



CITTÀ DI ACIREALE
COMUNE CAPOFILA
SETTORE UFFICIO DI PIANO

AVVISO PUBBLICO

per la costituzione dell'Albo Unico Distrettuale degli Enti del Terzo Settore accreditati per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali del Distretto Socio Sanitario 14

ALLEGATO A - DISCIPLINARE

ART. 1	PREMESSA	3
ART. 2	OBIETTIVI E DESTINATARI	3
ART. 3	AREA EDUCATIVA E ASSISTENZIALE - SCHEDE TECNICHE DEI SERVIZI	3
A.	AREA EDUCATIVA.....	3
B.	AREA ASSISTENZIALE	10
ART. 4	VOUCHER SOCIALI	13
ART. 5	PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI E ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
ART. 6	SVOLGIMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI/ASSISTENZIALI	15
ART. 7	AREA INCLUSIONE SCOLASTICA - SCHEDE TECNICHE DEI SERVIZI	15
C.	AREA INCLUSIONE SCOLASTICA	15
ART. 8	SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA	19
ART. 9	REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO – AREA EDUCATIVA, ASSISTENZIALE, INCLUSIONE SCOLASTICA	21
ART. 9.1	REQUISITI DI ORDINE GENERALE	21
ART. 9.2	REQUISITI DI ORDINE SPECIALE.....	21
ART. 10	PERSONALE	22
ART. 11	RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA	24
ART. 12	LIQUIDAZIONE DEI VOUCHER AI SOGGETTI ACCREDITATI	24
ART. 13	AREA INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA – SCHEDA TECNICA DEI SERVIZI	25
D.	AREA INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	25
ART. 14	REQUISITI GENERALI E SPECIFICI	27
ART. 15	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	27
ART. 15.1	SOGGETTO PROMOTORE.....	28
ART. 15.2	SOGGETTO OSPITANTE	30
ART. 15.3	TIROCINANTI.....	31
ART. 16	LINEE OPERATIVE PER L'AVVIO DEI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE	32
ART. 17	VALIDITÀ DELL'ALBO E DURATA ACCREDITAMENTO	33
ART. 18	CAUSE DI CANCELLAZIONE DALL'ALBO	34
ART. 19	CAUSE DI RECESSO	34
ART. 20	PATTO DI ACCREDITAMENTO	34
ART. 21	- OBBLIGHI RELATIVI ALLA PARITÀ DI GENERE, INCLUSIONE GIOVANILE	35

E DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.....35

ART. 22 CONCLUSIONI.....35

ART. 1 PREMESSA

Il presente Disciplinare, quale **Allegato A** dell'Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco di soggetti accreditati per l'espletamento dei servizi e degli interventi del Distretto Socio Sanitario 14, intende definire le linee generali di intervento, i requisiti di esperienza, solidità e capacità organizzativa e gestionale specifici per ciascuna area e tipologia di intervento che gli Enti accreditati devono possedere per l'erogazione dei servizi nel territorio dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 14.

Quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare sarà oggetto di specifico approfondimento negli allegati al patto di accreditamento.

ART. 2 OBIETTIVI E DESTINATARI

Gli interventi domiciliari, territoriali, di inclusione scolastica e socio-lavorativa sono servizi volti a garantire supporto educativo e assistenziale, al fine di rispondere in modo adeguato e personalizzato ai bisogni del singolo individuo e/o nucleo familiare. Attraverso la costruzione di un progetto individualizzato, gli interventi mirano al miglioramento della qualità di vita, ad affrontare e prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero e mantenimento dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando le potenzialità individuali, valorizzando le risorse e le opportunità del contesto territoriale. Le aree di intervento individuate sono le seguenti:

- A. AREA EDUCATIVA**
- B. AREA ASSISTENZIALE**
- C. AREA INCLUSIONE SCOLASTICA**
- D. AREA INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA**

Ciascun soggetto potrà accreditarsi per una o più aree di intervento.

ART. 3 AREA EDUCATIVA E ASSISTENZIALE - SCHEDE TECNICHE DEI SERVIZI**A. AREA EDUCATIVA**

Nell'Area Educativa rientrano interventi rivolti prevalentemente a minori, a persone disabili ed in genere a nuclei familiari comprendenti soggetti fragili, a rischio di emarginazione e trascuratezza, residenti o dimoranti in uno dei Comuni del Distretto 14. Gli interventi dell'Area Educativa sono attivati su richiesta dei Servizi Sociali comunali, in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, a fronte di uno stato di bisogno rilevato. L'intervento si integra con il progetto personalizzato condiviso con la famiglia, nel quale saranno concordate le modalità e la durata temporale degli interventi, con una clausola espressa che riconosce a favore del fruitore la più ampia ed autonoma facoltà di risoluzione del contratto prima della scadenza di tale durata.

Gli interventi erogabili nell'Area Educativa si diversificano nelle seguenti tipologie:

- A.1 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE
- A.2 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- A.3 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE
- A.4 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
- A.5 SUPPORTO PSICOLOGICO
- A.6 MEDIAZIONE FAMILIARE
- A.7 MEDIAZIONE CULTURALE

Ciascun soggetto potrà accreditarsi per uno o più servizi.

A.1 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE

Destinatari

Gli interventi di sostegno educativo, erogati a domicilio e/o nell'ambiente di vita quotidiana, sono destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie che evidenziano difficoltà sul piano educativo e relazionale.

Finalità

Gli interventi educativi domiciliari possono diversificarsi a seconda dei profili e dei bisogni delle famiglie coinvolte e riguardare vari aspetti come: gestione del comportamento, comunicazione, acquisizione e potenziamento di competenze e autonomie, accompagnamento all'accesso ai servizi sociali, sanitari, educativo-scolastici, integrazione nelle reti sociali formali e informali della comunità locale.

Finalità del servizio è in generale il raggiungimento di un adeguato livello di autonomia personale, organizzativa, educativa, affettiva e sociale.

Gli interventi attuati in favore di minori, adulti e nuclei familiari sono mirati a:

- favorire l'instaurarsi di un rapporto corretto tra tutti i componenti del nucleo, rendendo i genitori idonei ad assumere globalmente la propria funzione educativa;
- favorire le adeguate condizioni di tutela per i minori che vivono in contesti psico-socio-educativi e culturali svantaggiati;
- offrire modelli educativi di riferimento alternativi che permettano una identificazione positiva;
- monitorare la situazione familiare di minori appartenenti a contesti familiari ad alto rischio;
- valorizzare e incrementare la capacità di autonomia e di relazione della persona, sia all'interno del nucleo familiare che all'esterno (con la scuola, i coetanei, per attività di socializzazione, attività sportive, ricreative, formative, etc.).

Attività e prestazioni

Si prevedono interventi di natura sociale ed educativa assicurati prevalentemente presso il domicilio ma anche negli ambienti di vita quotidiana, sia in senso preventivo, sia in termini di sostegno diretto, al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto all'interno del nucleo familiare e in particolare:

- formulazione e attuazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;
- interventi educativi personalizzati rivolti al singolo nel contesto di vita familiare, eventualmente anche in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- comprensione dei bisogni del minore e della famiglia e degli assetti relazionali all'interno del nucleo familiare, sostegno e accompagnamento nell'espletamento del ruolo genitoriale;
- interventi di rafforzamento delle capacità genitoriali e di assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando la qualità delle relazioni intrafamiliari;
- attività educative, di recupero scolastico, di orientamento scolastico-professionale;
- sviluppo e mantenimento delle competenze dei singoli, nel quadro di attuazione di un progetto personalizzato, al fine della valorizzazione positiva delle autonomie, rispetto a sé stessi, alle proprie famiglie e alla comunità;
- altri interventi aventi finalità socio-educative previsti nel progetto individualizzato.

Figure professionali

Educatore professionale con esperienza almeno annuale in servizi educativi domiciliari.

Titolo di studio: Laurea in Pedagogia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione o altro titolo dichiarato equipollente.

Corrispettivi

Educatore professionale – CCNL Livello D2

- gennaio – settembre 2025 € 23,39
- ottobre – dicembre 2025 € 23,83

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

A.2 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Destinatari

Gli interventi di sostegno educativo per persone con disabilità, erogati a domicilio e/o nell'ambiente di vita quotidiana, sono destinati a minori e adulti con disabilità certificata di età inferiore ai 55 anni, che vivono una situazione di difficoltà all'interno del contesto familiare e/o sociale.

Finalità

Gli interventi hanno la finalità principale di offrire uno spazio educativo stimolante, favorendo il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue valorizzando gli aspetti comunicativi, relazionali e di socializzazione, al fine di promuovere il raggiungimento del grado di autonomia personale e sociale all'interno e all'esterno del nucleo familiare.

Attività e prestazioni

Si prevedono prestazioni di natura sociale ed educativa, assicurate prevalentemente presso il domicilio ma anche negli ambienti di vita quotidiana, quali:

- tutela e valorizzazione della capacità di autonomia e di relazione della persona, sia all'interno del nucleo familiare che all'esterno (con la scuola, i coetanei, per attività di socializzazione, attività sportive, formative, orientamento lavorativo);
- sostegno al nucleo familiare in cui la persona con disabilità vive ed è inserita;
- integrazione e collegamento con i servizi sanitari e socio-sanitari;
- miglioramento della qualità di vita delle persone volto ad evitare il fenomeno dell'isolamento;
- attività di prevenzione favorendo l'integrazione e la socializzazione della persona diversamente abile nel proprio ambiente di vita;
- sviluppo e potenziamento delle competenze comunicative, della gestione delle emozioni, dell'autostima;
- altri interventi aventi finalità socio-educativa previsti nel progetto individualizzato.

Possono, inoltre, essere previsti interventi per supportare le funzioni di cura e integrazione dei minori e adulti con disabilità, servizi educativi e di realizzazione di progetti personalizzati all'interno di percorsi di accompagnamento all'autonomia, progetti di Vita Indipendente e/o Dopo di Noi.

Figure professionali

Educatore professionale con esperienza almeno annuale in servizi a favore di persone con disabilità.

Titolo di studio: Laurea in Pedagogia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione o

altro titolo dichiarato equipollente.

Corrispettivi

Educatore professionale – CCNL Livello D2

- gennaio – settembre 2025 € 23,39
- ottobre – dicembre 2025 € 23,83

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

A.3 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE

Destinatari

Il servizio socio-educativo territoriale è costituito da un complesso di prestazioni educative rivolte a persone a rischio di emarginazione, in presenza di disagio psico-sociale, familiare e/o scolastico, per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale. Nello specifico è rivolto a:

- minori che necessitano di interventi di supporto finalizzati alla prevenzione e/o al superamento di una specifica situazione di disagio, da attuare prevalentemente al di fuori del contesto familiare;
- giovani adulti (18-39 anni) in situazione di disagio e/o a rischio di esclusione sociale che necessitano di sostegno educativo finalizzato all'ingresso nel mondo del lavoro o nel contesto socio-ambientale.

Finalità

Gli interventi educativi territoriali sono finalizzati ad offrire percorsi individuali flessibili e adattabili ai bisogni rilevati, individuare e gestire comportamenti devianti e costruire progettualità educative alternative con finalità preventive.

Attività e prestazioni

Le prestazioni, a gestione individuale (rapporto 1:1) o di gruppo (rapporto 1:3), erogate in strutture, centri socio-ricreativi o in luoghi di aggregazione spontanea, consistono in:

- interventi di tipo psico-pedagogico, di sostegno didattico e vigilanza della frequenza scolastica, per il superamento delle carenze motivazionali e difficoltà specifiche dell'apprendimento;
- attività ricreative per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale;
- supporto nel percorso formativo e occupazionale;
- orientamento per una maggiore conoscenza e utilizzo delle risorse presenti sul territorio;
- supporto per migliorare la relazione con i coetanei e la gestione del tempo libero;
- altri interventi aventi finalità socio-educativa, di socializzazione e di integrazione sociale previsti nel progetto individualizzato.

Figure professionali

Educatore professionale con esperienza almeno annuale in servizi educativi analoghi.

Titolo di studio: Laurea in Pedagogia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione o altro titolo dichiarato equipollente.

Corrispettivi

Educatore professionale – CCNL Livello D2

- gennaio – settembre 2025 € 23,39
- ottobre – dicembre 2025 € 23,83

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

Nel voucher sarà specificato se trattasi di intervento individuale o di gruppo. In caso di interventi e sostegni “di gruppo” potranno essere finanziati i soli costi pro quota gravanti sul numero dei partecipanti beneficiari. In tal caso la dichiarazione firmata dal rappresentante legale, che deve essere allegata alla rendicontazione, dovrà contenere indicazioni della quota di costo afferente ai beneficiari e le relative modalità di calcolo.

A.4 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Destinatari

Gli interventi di sostegno alla genitorialità sono interventi psicologici di “accompagnamento” per gli adulti residenti nei Comuni del Distretto 14, che vivono difficoltà nel loro ruolo genitoriale, per vari motivi quali eventi critici, separazione, problematiche personali o dei figli, cambiamenti legati alle varie fasi del ciclo di vita dei figli.

Finalità

Le finalità perseguite sono lo sviluppo e l’incremento della capacità di saper comprendere il proprio ruolo genitoriale e i bisogni dei propri figli nelle diverse fasi evolutive, così da favorire maggiore consapevolezza e capacità di fronteggiamento dei problemi, tipici ed atipici, caratterizzanti ogni percorso genitoriale.

I percorsi di sostegno genitoriale hanno anche l’obiettivo di comprendere maggiormente e migliorare la relazione con i figli, favorendo l’acquisizione di nuovi strumenti per costruire una sana e consolidata relazione.

Attività e prestazioni

Si prevedono le seguenti tipologie di attività:

- azioni volte al miglioramento delle relazioni familiari. Conoscenza e decodificazione delle dinamiche familiari, costruzione di una relazione di fiducia famiglia-operatore, facilitazione e mediazione nei rapporti interni/esterni al nucleo familiare, inserimento del nucleo familiare in una rete informale, accompagnamento all’accesso ad altri servizi e risorse del territorio;
- azioni volte al sostegno delle capacità genitoriali. Osservazione e rinforzo delle capacità di accudimento, comunicazione, lettura dei comportamenti dei figli, differenziazione dei bisogni per ciascun figlio e per fascia d’età, sperimentazione di una relazione facilitata con altri genitori e con le agenzie educative formali e informali;
- azioni volte a supportare le fragilità emergenti. Interventi per superare l’isolamento culturale e relazionale in particolare per le famiglie con persone con disabilità, per i nuclei migranti o monogenitoriali, a partire dalla valorizzazione delle capacità e delle potenzialità del proprio contesto familiare.

Qualsiasi situazione che sia vissuta come difficoltosa può essere affrontata per incrementare la capacità di autovalutazione, analizzare le cause sottostanti le difficoltà emerse e far emergere le risorse genitoriali presenti nella coppia e nel singolo genitore.

Le prestazioni possono essere erogate a domicilio o presso apposite sedi.

Figure professionali

Psicologo con esperienza almeno annuale in servizi analoghi.

Titolo di studio: Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale) e iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi.

Corrispettivi

Psicologo – CCNL Livello E2

- gennaio – settembre 2025 € 28,01
- ottobre – dicembre 2025 € 28,51

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

A.5 SOSTEGNO PSICOLOGICO

Destinatari

Gli interventi di supporto psicologico si configurano in azioni di sostegno a persone in condizione di fragilità, nello specifico disturbi e problematiche dell'area emotivo-comportamentale, dell'area cognitiva e dell'apprendimento, difficoltà nelle relazioni sociali e familiari, disabilità.

Finalità

Il supporto psicologico è un percorso finalizzato ad alleviare il disagio in situazioni di vita specifiche che richiedono un cambiamento/adattamento della persona alla nuova situazione. Il sostegno si basa su una relazione empatica tra lo psicologo e la persona, durante la quale ci si concentra sul problema attraverso la sua definizione in percorsi da intraprendere e obiettivi da raggiungere, ma anche e soprattutto sulle risorse inesprese dell'individuo affinché siano supportate e potenziate.

Attività e prestazioni

Gli interventi consistono in percorsi di valutazione psicologica e trattamento:

- prevenzione primaria delle condizioni di disagio personale e relazionale;
- sostegno in situazioni di crisi emotiva, relazionale o decisionale;
- individuazione di un percorso all'interno del quale sia possibile per la persona in difficoltà vivere in un ambiente sereno e in una condizione armonica ed equilibrata a livello emotivo e relazionale, laddove sia presente un disagio significativo di tipo psicologico e/o problemi nelle relazioni interpersonali;
- altri interventi aventi finalità di sostegno psicologico previsti nel progetto individualizzato.

Le prestazioni possono essere erogate a domicilio o presso apposite sedi.

Figure professionali

Psicologo con esperienza almeno annuale in servizi analoghi.

Titolo di studio: Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale) e iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi.

Corrispettivi

Psicologo – CCNL Livello E2

- gennaio – settembre 2025 € 28,01
- ottobre – dicembre 2025 € 28,51

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

- - - - -

A.6 MEDIAZIONE FAMILIARE

Destinatari

Gli interventi di mediazione familiare sono rivolti a coppie in difficoltà e/o genitori in conflitto (prioritariamente in fase di separazione o già separati), per cui il Servizio Sociale territoriale valuti la necessità di supporto rispetto alla gestione dei figli e alla ricostruzione delle relazioni familiari.

Finalità

La mediazione familiare si fonda sui seguenti obiettivi:

- attenuare la conflittualità nella crisi della coppia;
- ripristino di un livello di comunicazione costruttiva;
- raggiungimento dei cambiamenti adeguati ai bisogni di ciascuno;
- raggiungimento della co-genitorialità, salvaguardando le responsabilità genitoriali individuali nei confronti dei figli;
- tutela dell'equilibrio psico-fisico dei figli, dei loro diritti e interessi, mediante la ridefinizione del progetto educativo.

Attività e prestazioni

L'intervento di mediazione familiare è un processo che si articola attraverso una serie di incontri condotti da mediatori con specifica formazione.

Nell'ambito di questi presupposti, stante il carattere sperimentale, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base di un progetto individuale condiviso tra équipe e beneficiari del servizio.

Si prevedono le seguenti tipologie di attività:

- mediazione familiare per coppie in fase separativa
- mediazione familiare per la gestione di altri conflitti all'interno del nucleo familiare.

Figure professionali

Psicologo esperto in mediazione familiare.

Titolo di studio: Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento/laurea specialistica/ laurea magistrale), con comprovata formazione e/o esperienza in mediazione familiare.

Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi e/o Albo dei Mediatori Familiari.

Corrispettivi

Psicologo – CCNL Livello E2

- gennaio – settembre 2025 € 28,01
- ottobre – dicembre 2025 € 28,51

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

A.7 MEDIAZIONE CULTURALE

Destinatari

Gli interventi di mediazione culturale sono rivolti a persone straniere di tutte le fasce d'età.

Finalità

La mediazione culturale risponde ai seguenti obiettivi:

- rimuovere le barriere linguistiche e culturali;
- promuovere l'integrazione socio-economica e culturale degli stranieri sul territorio anche attraverso interventi formativi e informativi;
- valorizzare le diversità culturali;
- facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati (servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, culturali) ed alle altre opportunità territoriali.

Attività e prestazioni

Le prestazioni in tale ambito riguardano azioni di mediazione tra cittadini stranieri e la comunità locale per favorire politiche di integrazione sociale e facilitare ai cittadini migranti l'esercizio dei diritti fondamentali.

Nello specifico le attività previste sono le seguenti:

- accompagnamento e supporto allo straniero nell'adempimento di procedure amministrativo-burocratiche;
- supporto al cittadino straniero nella comprensione dei ruoli delle diverse figure professionali operanti nell'ambito socio-assistenziale e socio-sanitario;
- consulenza agli operatori dell'EM per facilitare la comunicazione con gli utenti stranieri presi in carico;
- informazione sui diritti, doveri e opportunità;
- altri interventi aventi finalità di integrazione socio-culturale previsti nel progetto individualizzato.

Figure professionali

Mediatore culturale con adeguata qualifica professionale ed esperienza almeno annuale in servizi di mediazione culturale.

Titolo di studio: Qualifica di mediatore culturale o altro titolo equipollente.

Corrispettivi

Mediatore culturale – CCNL Livello D1

- gennaio – settembre 2025 € 23,39
- ottobre – dicembre 2025 € 23,83

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

B. AREA ASSISTENZIALE

Nell'Area Assistenziale rientrano una pluralità di interventi rivolti prevalentemente a persone anziane, disabili e/o adulti in situazione di fragilità, per i quali il Servizio Sociale del Comune di residenza, su richiesta degli interessati, o loro familiari o amministratori di sostegno/tutori, ritenga necessaria l'attivazione di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI). Le finalità prevalenti sono quelle di rimuovere e di prevenire situazioni di bisogno, emarginazione e di disagio, per:

- consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso al ricovero in strutture residenziali, promuovendo lo sviluppo delle capacità residue degli utenti;
- favorire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione delle persone;
- favorire il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali.

Gli interventi dell'Area Assistenziale devono integrare l'attività della persona assistita e/o dei familiari e/o di altri caregiver e non devono mai porsi nell'ottica della "sostituzione" e pertanto sono intesi quali interventi sociali integrati con altri servizi socio-assistenziali e con i servizi sanitari fruiti dal beneficiario. Gli interventi erogabili nell'Area Assistenziale si diversificano nelle seguenti tipologie:

B.1 ASSISTENZA DOMICILIARE

B.2 ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALIZZATA

B.1 ASSISTENZA DOMICILIARE

Destinatari

Gli interventi socio-assistenziali domiciliari, effettuati al domicilio e/o nell'ambiente di vita quotidiana, sono rivolti a persone in condizioni di fragilità e/o disagio quali anziani, disabili, adulti, minori e loro famiglie, con la finalità di sostenere la persona ed il suo nucleo familiare rispondendo in modo integrato ai bisogni socio-assistenziali.

Finalità

Il progetto di intervento socio-assistenziale rappresenta uno strumento indispensabile per orientare i percorsi di vita verso il contrasto e la riduzione dei fattori che determinano l'esclusione sociale, al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio e nel normale ambiente di vita, prevenendo e rimuovendo le cause che ne limitano l'autonomia e ogni forma di disagio, evitando il ricorso a processi di istituzionalizzazione impropria.

Attività e prestazioni

Gli interventi socio-assistenziali possono riguardare:

- aiuti volti a favorire la cura della persona e dell'ambiente di vita nelle attività giornaliere (cura dell'igiene personale, mobilitazione delle persone non autosufficienti attraverso appositi ausili, ...);
- supporto per la gestione della casa e delle attività domestiche (supporto per il riordino e la pulizia dell'ambiente, cambio biancheria, piccolo bucato, stiratura, preparazione dei pasti, assistenza nell'organizzazione dell'attività economica domestica, ...);
- accompagnamento per l'adempimento di pratiche amministrative presso uffici pubblici, per visite mediche, e luoghi di cura, per piccole commissioni quali anche l'acquisto di beni necessari;
- interventi volti a favorire la partecipazione ad attività ricreativo-culturali del territorio o promosse da servizi comunali;
- altri interventi socio-assistenziali previsti nel PAI.

In presenza di problematiche di accumulo compulsivo e/o in situazione di particolare trascuratezza del

contesto abitativo, è previsto sopralluogo e predisposizione di quanto necessario per fronteggiare la situazione, anche con l'attivazione degli enti preposti alle verifiche sanitarie.

Figure professionali

Operatore socio-assistenziale (O.S.A.)

Titolo di studio: Attestato di Qualifica professionale di Operatore Socio Assistenziale, della durata minima di 700 ore, rilasciato dall'Ente accreditato presso l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana o di altre Regioni ricadenti nel territorio nazionale.

Corrispettivi

Operatore socio-assistenziale – CCNL Livello C1

- gennaio – settembre 2025 € 20,86
- ottobre – dicembre 2025 € 21,25

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

B.2 ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALIZZATA

Destinatari

Il servizio di assistenza domiciliare specializzata, erogato a domicilio e/o nell'ambiente di vita quotidiana, è rivolto ad adulti con disabilità, anziani non autosufficienti, nuclei familiari con figli con disabilità per i quali non sia possibile svolgere attività di sostegno previste dal servizio domiciliare socio-assistenziale, a causa della presenza di patologie multiple e complesse, che richiedono interventi socio-sanitari.

Finalità

Il servizio si propone di sviluppare interventi di assistenza domiciliare quale livello primario e fondamentale dell'intervento per la tutela e il benessere dell'individuo anziano, disabile e/o adulto non autosufficiente, finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

Attività e prestazioni

Gli interventi riguardano l'ambito della vita quotidiana del domicilio, ed in particolare:

- aiuti igienico-sanitari volti a favorire la cura della persona e dell'ambiente di vita (cura dell'igiene personale, mobilitazione delle persone non autosufficienti attraverso appositi ausili, ...);
- supporto nelle attività domestiche (riordino e la pulizia dell'ambiente, cambio biancheria, piccolo bucato, stiratura, preparazione e somministrazione pasti, assistenza nell'organizzazione dell'attività economica domestica, commissioni varie e acquisto generi di necessità, ...);
- supporto sanitario (accompagnamento per visite mediche/accertamenti, monitoraggio per la corretta esecuzione di prescrizioni farmacologiche e mediche in genere, segnalazioni di anomalie nelle condizioni psico-fisiche dell'utente, disbrigo di semplici pratiche personali, informazioni sull'educazione sanitaria, ...);
- altri interventi socio-sanitari previsti nel PAI.

In presenza di problematiche di accumulo compulsivo e/o in situazione di particolare trascuratezza del contesto abitativo, è previsto sopralluogo e predisposizione di quanto necessario per fronteggiare la situazione, anche con l'attivazione degli enti preposti alle verifiche sanitarie.

Figure professionali

Operatore socio-sanitario (O.S.S.)

Titolo di studio: Attestato di Qualifica Professionale di Operatore Socio Sanitario, della durata minima di 1000 ore, rilasciato dall'Ente accreditato presso l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana o di altre Regioni ricadenti nel territorio nazionale.

Corrispettivi

Operatore socio-sanitario – CCNL Livello C2

- gennaio – settembre 2025 € 21,49
- ottobre – dicembre 2025 € 21,90

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

ART. 4 VOUCHER SOCIALI

Il Voucher sociale costituisce un titolo per l'acquisto di prestazioni all'interno delle attività dell'Area educativa, assistenziale, inclusione scolastica ed è attribuito sulla base del progetto personalizzato (PEI/PAI) predisposto dal Servizio Sociale Comunale, in accordo e condivisione con le famiglie ed eventuali altri enti/istituzioni coinvolti, nel quale vengono definiti gli obiettivi e gli interventi da realizzare, la qualità e l'entità delle prestazioni da erogare a ciascun fruitore.

Il rinnovo del voucher è previsto qualora il PEI/PAI programmato venga confermato dal Servizio Sociale comunale, secondo le modalità che verranno concordate con l'Ente accreditato.

I voucher vengono predisposti considerando un budget di progetto che preveda un monte ore di prestazioni educative/assistenziali erogate dall'Ente accreditato scelto dalla famiglia.

In considerazione del bisogno rilevato si determina l'intensità degli interventi domiciliari, secondo quanto riportato in tabella, salvo diversa valutazione del Servizio Sociale:

INTENSITÀ	N° ORE SETTIMANALI
LIEVE	da 1 a 2 ore
MEDIA	da 3 a 5 ore
GRAVE	da 6 a 8 ore
GRAVISSIMA	da 9 a 10 ore

Il valore economico del Voucher sociale è calcolato per ora di prestazione di 60 minuti.

ART. 5 PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI E ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'accesso al servizio richiede una procedura che si articola nelle seguenti fasi che coinvolgono il cittadino e/o i suoi familiari/caregiver, i Servizi Sociali del Comune e il soggetto accreditato:

1. VALUTAZIONE DEL BISOGNO

I Servizi Sociali procedono alla valutazione sociale (bisogni-risorse, contesto familiare, sociale, ambientale, ...) attraverso gli strumenti più idonei alla rilevazione dei bisogni (colloqui, visita domiciliare, contatti con i servizi coinvolti, ...).

2. PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

L'Assistente Sociale del Comune condivide con il beneficiario il progetto personalizzato contenente tutte le indicazioni inerenti a:

- dati anagrafici dell'utente (o degli utenti in caso di servizi condivisi);
- obiettivi dell'intervento;
- prestazioni da erogare;
- articolazione temporale del servizio (numero di accessi settimanali, giorni e orari, durata dell'accesso, periodicità di verifica, durata del progetto);
- valore del voucher;
- indicazione del soggetto accreditato scelto dal cittadino (o dal Comune nei casi previsti);

Il progetto personalizzato deve essere redatto su appositi moduli, sottoscritto dall'Assistente Sociale e dal beneficiario o suo familiare/caregiver/tutore/amministratore di sostegno/esercente responsabilità genitoriale. Copia del progetto è consegnata al beneficiario o suo familiare/caregiver/tutore/amministratore di sostegno/esercente responsabilità genitoriale. Il progetto viene aggiornato a seguito all'evoluzione del bisogno e delle risorse e/o a seguito di verifiche periodiche (trimestrali/semestrali).

3. ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Gli uffici di Servizio Sociale inoltrano al soggetto accreditato scelto dal cittadino (o, qualora non possibile, dall'Assistente Sociale secondo un principio di rotazione) formale richiesta di attivazione del servizio. Tale richiesta costituisce autorizzazione all'attivazione del servizio; in nessun caso il soggetto accreditato potrà avviare un intervento senza aver ricevuto l'incarico. Entro 48 ore dalla ricezione, il soggetto accreditato dovrà trasmettere la disponibilità ad accettare l'incarico per l'erogazione del servizio, con l'impegno di attivazione dell'intervento entro un massimo di 7 (sette) giorni dalla richiesta (salvo sia necessaria una fase più lunga di conoscenza prima dell'attivazione dell'intervento o salvo casi di urgenza che prevedono un avvio tempestivo). Il rifiuto della presa in carico da parte del soggetto accreditato potrà avvenire solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati in forma scritta. Qualora il rifiuto senza valide motivazioni si ripeta per tre volte annue nel corso del periodo di validità del patto di accreditamento, l'Amministrazione valuterà la cancellazione del soggetto dall'Elenco. Il cittadino beneficiario o il suo familiare/caregiver potrà, con giustificato motivo, revocare la scelta dell'ente erogatore e optare per altro soggetto accreditato. La revoca prevede comunque un preavviso al soggetto accreditato di 15 (quindici) giorni. Costituiscono eccezione al predetto vincolo, dando luogo alla cessazione del servizio immediata, le circostanze sotto indicate:

- a. accertamento di situazioni negative di tale rilevanza da far venire meno il rapporto fiduciario tra fruitore del servizio e soggetto accreditato;
- b. decesso dell'utente o trasferimento di residenza (fuori dal Distretto Socio Sanitario 14);
- c. collocamento presso una struttura residenziale o attivazione di altre tipologie di servizio meglio rispondenti ai bisogni del cittadino;
- d. mutamento delle condizioni del beneficiario, accertate dall'Assistente Sociale e/o dal Responsabile del servizio, che fanno venir meno la necessità degli interventi domiciliari previsti nel progetto.

ART. 6 SVOLGIMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI/ASSISTENZIALI

1. Relativamente agli interventi dell'Area educativa e assistenziale (Aree A e B) il servizio deve essere assicurato dal lunedì al sabato dalle ore 7:00 alle ore 21:00, secondo le indicazioni contenute nel progetto, con possibilità di estensione orario e/o nei giorni festivi per esigenze specifiche preventivamente concordate con il Servizio Sociale comunale.
2. L'avvio degli interventi, se non diversamente stabilito dal progetto, deve avvenire di norma entro 7 giorni dall'invio della richiesta di attivazione del servizio inoltrata dal Comune al Soggetto accreditato. In casi di urgenza, opportunamente concordati, l'attivazione deve essere effettuata entro 48 ore.
3. L'Assistente Sociale provvede ad organizzare un incontro di presentazione del beneficiario/ famiglia al Coordinatore del servizio e all'operatore designato, prima dell'attivazione del servizio, salvo motivi di estrema urgenza.
4. L'Assistente Sociale referente del caso provvede ad organizzare, nel periodo di erogazione del servizio, momenti di verifica, almeno trimestrale, sull'andamento del servizio anche attraverso visite domiciliari e colloqui con le persone interessate e i loro familiari, nel rispetto di quanto previsto dal progetto.
5. I soggetti accreditati devono assicurare nel tempo un rapporto personalizzato operatore-beneficiario. Il ricorso alla rotazione degli operatori deve dunque limitarsi alle sostituzioni per assenze temporanee o per cessazione dal servizio. Di norma le assenze dell'operatore devono essere comunicate in anticipo al beneficiario (o al caregiver) e al Servizio sociale di riferimento e la sua sostituzione deve essere assicurata tempestivamente, in modo da non determinare interruzioni, sospensioni o ritardi nell'esecuzione degli interventi, salvo casi in cui, su valutazione dell'Assistente Sociale, sia opportuno non provvedere alla sostituzione.
6. L'ente accreditato non può modificare di propria iniziativa il progetto. Eventuali proposte di modifica/sospensione devono essere valutate e concordate con l'Assistente Sociale referente al quale devono essere altresì prontamente riferite problematiche, circostanze o eventi rilevanti riguardanti il beneficiario/famiglia (es. ricoveri ospedalieri, rifiuto delle prestazioni, difficoltà relazionali tra operatore e utente, ecc.) che insorgano nell'esecuzione del servizio o in ordine al progetto.
7. La sospensione del servizio per periodi superiori a 45 giorni comporta la definitiva cessazione dello stesso, salvo sospensioni per periodi riabilitativi o similari.

ART. 7 AREA INCLUSIONE SCOLASTICA - SCHEDE TECNICHE DEI SERVIZI**C. AREA INCLUSIONE SCOLASTICA**

Nell'Area Inclusione Scolastica rientrano interventi mirati a favorire il processo di partecipazione degli alunni con disabilità. Si può, infatti, definire inclusione scolastica il processo volto a rispettare le necessità e le esigenze specifiche degli alunni, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascun alunno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile.

Gli interventi erogabili nell'Area Inclusione Scolastica si diversificano nelle seguenti tipologie:

C.1 ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE**C.2 SERVIZI INTEGRATIVI AGGIUNTIVI E MIGLIORATIVI**

Ciascun soggetto potrà accreditarsi per uno o più servizi.

C.1 ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Destinatari

Il servizio si rivolge agli alunni con disabilità grave (L. 104/92 art. 3, comma 3) residenti nei Comuni del DSS 14, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, in possesso di certificazione di disabilità grave e di diagnosi funzionale (o profilo di funzionamento) rilasciata dall'Unità di Neuropsichiatria Infantile di appartenenza, attestante la necessità del servizio ASACOM. Inoltre il PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) della scuola, dovrà indicare il fabbisogno di risorse professionali (n. ore) da destinare all'ASACOM.

Finalità

Il servizio mira a garantire il superamento delle difficoltà legate alla condizione di disabilità, favorendo lo sviluppo delle potenzialità degli alunni nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione attraverso una reale inclusione scolastica.

Attività e prestazioni

Il servizio verrà garantito principalmente presso le sedi delle Istituzioni scolastiche, per lo svolgimento di specifiche attività previste nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM) è una figura specialistica istituita per la tutela del diritto allo studio degli alunni con disabilità (L. 104/92 art. 13). È un operatore che affianca e supporta l'alunno con disabilità grave; è un professionista in possesso di competenze specifiche, in grado di individuare, assieme agli insegnanti e alla famiglia, gli obiettivi educativi e le strategie più consone per facilitare l'apprendimento e la partecipazione e favorire l'inclusione scolastica.

L'ASACOM ha il compito principale di mediare la comunicazione tra l'alunno con disabilità grave e le persone presenti nel contesto scolastico (insegnanti curricolari, docenti di sostegno, compagni di classe, assistenti e personale scolastico) e favorire l'autonomia personale e sociale.

L'assistente svolge un servizio ad personam e in particolare:

- incontra i genitori per conoscere il contesto educativo/familiare, gli interessi e le competenze cognitivo-comportamentali del bambino;
- osserva il comportamento del bambino nel contesto scolastico e crea le condizioni per sviluppare un rapporto empatico e di fiducia tramite il quale garantire un intervento educativo mirato;
- presenta al gruppo classe il ruolo che ricopre in qualità di assistente all'autonomia e alla comunicazione e, in collaborazione con gli insegnanti di classe, spiega le peculiarità della sua figura;
- realizza, insieme ad altre figure di supporto, l'integrazione scolastica per sviluppare le potenzialità dell'alunno con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella partecipazione;
- si occupa degli alunni con disabilità attraverso un lavoro "ad personam" perché ogni individuo esprime bisogni diversi uno dall'altro;
- supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento;
- partecipa agli incontri di programmazione del progetto educativo individualizzato (P.E.I.) e collabora con gli insegnanti, i servizi e la famiglia nella predisposizione, monitoraggio e verifica degli obiettivi;
- contribuisce a costruire e realizzare gli obiettivi del PEI, integrandosi con le figure professionali scolastiche;
- collabora con l'attività dell'insegnante di sostegno e curricolare per raggiungere gli obiettivi educativi e

didattici del Piano Educativo Individualizzato;

- mantiene la continuità con le strategie educative efficaci adottate dalla famiglia dell'alunno, adattandole al contesto scolastico;
- illustra le modalità per migliorare la comunicazione diretta e facilita la relazione dell'alunno con le persone che interagiscono con lui;
- stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia personale e sociale e favorisce la partecipazione tra l'allievo e il gruppo classe;
- abilita i contesti educativi suggerendo strategie educative agli insegnanti e ai familiari per una gestione più efficace dei comportamenti "problema";
- favorisce le condizioni necessarie per la programmazione e acquisizioni di competenze indispensabili al soggetto di livelli sempre maggiori di autonomia personale dell'alunno;
- collabora con i servizi del territorio (es. uffici comunali referenti, Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile, centri di riabilitazione) per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio;
- acquisisce, tramite adeguato supporto tecnico e metodologico (supervisione professionale a cura dell'ente accreditato), la consapevolezza di punti di forza e delle criticità del proprio intervento educativo;
- partecipa alle attività formative della scuola e dell'Ente gestore del servizio.

Le attività dell'ASACOM sono funzionalmente distinte e non sostitutive dell'attività didattica del docente di sostegno della scuola, ma complementare.

La complementarietà dei ruoli si realizza in seno alla progettazione educativo-didattica d'inizio anno scolastico. Dopo aver effettuato l'osservazione dell'alunno, raccolto le informazioni da parte delle famiglie, il docente e l'ASACOM si confrontano ed elaborano un percorso d'apprendimento condiviso, ma anche differenziato rispetto alle specificità professionali e, quindi, alle competenze di ognuno.

Verificare periodicamente l'andamento del percorso educativo, rispetto a quanto programmato, è un'altra occasione per favorire il confronto e, se necessario, anche la revisione di quanto fatto, poiché il fine ultimo è quello di rendere significativo e inclusivo il progetto educativo dei bambini/ragazzi.

Figure professionali

Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità psico-fisica

Titolo di studio:

- laurea (almeno triennale) in scienze dell'educazione, psicologia, pedagogia, terapeuta della riabilitazione psichiatrica, logopedia, psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità;
- diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

Corrispettivi

Assistente alla comunicazione con titolo specifico – CCNL Livello D2

- gennaio – settembre 2025 € 23,39
- ottobre – dicembre 2025 € 23,83

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

C.2 SERVIZI INTEGRATIVI AGGIUNTIVI E MIGLIORATIVI

Destinatari

I soggetti beneficiari sono gli alunni cui è stata riconosciuta la disabilità gravissima dall'Unità Valutazione Multidisciplinare (UVM) o in possesso di altra documentazione rilasciata dal medico specialista dell'ASP, territorialmente competente, attestante l'alta intensità di cura, cui non può ricorrere il personale ATA.

Finalità

I servizi aggiuntivi, integrativi e migliorativi hanno la finalità di assicurare il soddisfacimento dei bisogni dell'alunno con disabilità gravissima, in particolare garantendo l'assistenza igienico-personale specialistica, nonché maggiori opportunità in termini di inclusione sociale e scolastica e il miglioramento della qualità della vita.

Attività e prestazioni

Il servizio ha per oggetto l'erogazione dei servizi aggiuntivi, integrativi e migliorativi come previsto dall'art. 41 della L.R. n. 9/2021 e dalle circolari esplicative prot. n. 19742 del 12/05/2021, prot. n. 29582 del 23/07/2021 e prot. n. 37711 del 05/10/2021, che individuano nello stato di disabilità gravissima, l'esigenza di dover garantire i suddetti servizi alla persona, alla cui assistenza non può provvedere solamente il personale ATA (per analogia le suddette circolari possono essere applicate anche alle scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado).

Il fabbisogno quantitativo delle ore sarà stabilito secondo le indicazioni del Piano Educativo Individualizzato.

L'operatore svolge le proprie mansioni in raccordo con il personale docente e non docente e in particolare riguardano:

- assistenza e supporto pratico e funzionale finalizzato ad un'effettiva inclusione nella scuola degli alunni con disabilità;
- assistenza nell'area dell'autonomia personale e autosufficienza di base anche in relazione a particolari situazioni patologiche;
- assistenza nelle attività interne ed esterne organizzate dalle scuole;
- assistenza durante la refezione scolastica per una corretta assunzione dei pasti;
- assistenza nell'utilizzo dei servizi igienici inclusa la pulizia corporale;
- favorire l'autonomia personale e sociale degli alunni;

Le prestazioni saranno svolte durante l'orario e secondo il calendario scolastico.

Figure professionali

- Operatore socio-assistenziale (O.S.A.)
Titolo di studio: Attestato di Qualifica professionale di Operatore Socio Assistenziale, della durata minima di 700 ore, rilasciato dall'Ente accreditato presso l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana o di altre Regioni ricadenti nel territorio nazionale.
- Operatore socio-sanitario (O.S.S.)
Titolo di studio: Attestato di Qualifica Professionale di Operatore Socio Sanitario, della durata minima di 1000 ore, rilasciato dall'Ente accreditato presso l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana o di altre Regioni ricadenti nel territorio nazionale.

Corrispettivi

Operatore socio-assistenziale (O.S.A.) – CCNL Livello C1

- gennaio – settembre 2025 € 20,86
- ottobre – dicembre 2025 € 21,25

Operatore socio-sanitario (O.S.S.) – CCNL Livello C2

- gennaio – settembre 2025 € 21,49
- ottobre – dicembre 2025 € 21,90

Le somme si intendono comprensive degli oneri di gestione, compresi gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, coordinamento, formazione, spostamenti, etc.), IVA esclusa.

- - - - -

ART. 8 SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

➤ In riferimento al **Servizio ASACOM**, gli interventi vengono effettuati secondo il calendario scolastico regionale, approvato annualmente dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e secondo il calendario d'Istituto.

La richiesta del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, corredata dalle certificazioni previste e dal PEI, è avanzata dai Dirigenti scolastici agli Uffici referenti dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 14, entro il 30 giugno di ogni anno.

Il monte ore di assistenza viene conteggiato sulle giornate di effettiva apertura delle Istituzioni scolastiche e sulle ore di effettiva presenza dell'alunno. Le ore assegnate devono essere utilizzate, per ciascun anno scolastico, rispettando i periodi di competenza del bilancio comunale e cioè settembre/dicembre e gennaio/giugno. Eventuali residui di ore non utilizzati nei rispettivi periodi di competenza non potranno essere accantonati né per il successivo periodo di competenza, né per il successivo anno scolastico.

L'orario di servizio dell'assistente è concordato dall'Istituzione scolastica di concerto con l'operatore accreditato, sentita la famiglia e il referente del Comune di residenza, in base alle effettive esigenze dell'alunno. Il servizio deve essere svolto in piena e totale collaborazione con il personale docente e non docente. L'articolazione settimanale dell'orario di servizio dovrà prevedere la compresenza con l'insegnante di sostegno per almeno il 30% delle ore. La strutturazione oraria di ciascun alunno dovrà essere comunicata agli uffici comunali all'avvio del servizio e aggiornata in caso di sopravvenute variazioni.

La presenza del personale dovrà essere registrata mediante apposito foglio di firma mensile per ciascun assistente. Il foglio mensile dovrà rispecchiare l'orario comunicato ufficialmente agli uffici comunali ed ogni eventuale variazione giornaliera dovrà essere annotata e motivata nella colonna "note". I fogli di firma dovranno essere custoditi dall'istituzione scolastica e gli operatori dovranno firmare l'entrata e l'uscita in presenza del personale scolastico.

Il Dirigente Scolastico, a conclusione di ogni mese, unitamente ai fogli di firma vidimati dallo stesso o da un suo delegato, dovrà trasmettere agli uffici comunali referenti e all'ente accreditato, l'attestazione di regolare esecuzione del servizio. Tale attestazione dovrà riguardare la quantità e la qualità delle prestazioni in relazione alle esigenze degli utenti, come riportate in sede di redazione dei rispettivi PEI. In caso di assenza dell'alunno le ore non usufruite potranno essere recuperate dall'assistente solo con lo stesso alunno ed entro lo stesso mese; in caso di assenza dell'alunno, se la famiglia non comunica tempestivamente l'assenza e l'assistente si reca sul posto di lavoro, verrà riconosciuta soltanto la prima ora del servizio prestato.

Le ore relative ai giorni di chiusura delle scuole e sospensione dell'attività didattica (per vacanza,

festività, elezioni, allerta meteo ecc.) non potranno essere recuperate.

Le ferie, i permessi e le festività non possono essere recuperate, come previsto dal CCNL degli Enti accreditati. Il servizio prevede, nell'ambito degli obiettivi del P.E.I., l'accompagnamento dell'alunno alle gite, alle uscite didattiche, alle attività di programmazione didattico-educative e agli esami di fine anno, utilizzando il monte ore mensile.

L'operatore accreditato dovrà produrre al referente del Comune periodiche relazioni sul servizio reso e sugli esiti degli interventi per ogni utente in carico, in fase iniziale dell'anno scolastico (entro il 30 ottobre), in itinere (entro il 28 febbraio) e finale (entro il 30 giugno), utilizzando schede pre-strutturate e di rilevazione dati.

Le assenze temporanee del personale dovranno essere tempestivamente comunicate all'Istituzione scolastica e contestualmente al referente dei Comuni. Non è prevista la sostituzione del personale in caso di assenze brevi; è possibile una sostituzione, oltre i tre giorni, su esplicita richiesta scritta della scuola e/o della famiglia. Per i soggetti gravissimi sarà possibile, su specifica richiesta ufficiale e motivata della scuola e/o della famiglia, una eventuale sostituzione entro il primo giorno di assenza. Se l'orario di servizio prevede lo spostamento tra due sedi di lavoro, il tempo necessario per il raggiungimento delle sedi viene considerato extra orario di servizio. Tutte le variazioni dell'orario di servizio, definitive o temporanee, durante l'anno scolastico, dovranno essere condivise con gli insegnanti, l'operatore e tempestivamente comunicate all'ente accreditato e al Comune di riferimento per l'approvazione.

In caso di temporanea assenza del personale incaricato delle attività di coordinamento, l'operatore deve tempestivamente comunicare agli Uffici comunali la persona delegata a sostituirlo. L'eventuale sostituzione definitiva dell'assistente, durante l'anno scolastico, dovrà essere anticipata da una richiesta scritta della scuola e/o della famiglia. L'assistente uscente, prima di lasciare l'incarico, dovrà redigere una relazione al fine di mantenere la continuità nella programmazione e gestione educativa dell'alunno, e depositarla alla segreteria dell'ente accreditato; quest'ultima avrà cura di trasmetterla agli Uffici comunali.

Ciascun Comune, tramite gli uffici preposti, fornisce alla famiglia l'elenco degli Enti accreditati che annualmente viene aggiornato e inserito sui siti dei Comuni del Distretto e un Voucher con l'indicazione del monte ore settimanale di assistenza attribuito a ciascun alunno, (definito dal PEI e in base alle risorse disponibili e alle disposizioni delle Amministrazioni Comunali).

➤ In riferimento ai **Servizi Integrativi Aggiuntivi e Migliorativi** le modalità di ammissione a tali servizi prevedono che gli alunni dovranno essere segnalati tramite gli Istituti Scolastici di appartenenza ai rispetti Comuni di residenza, mediante le procedure di seguito descritte:

- a) Individuazione, a cura degli Istituti Scolastici, degli alunni a cui è stata riconosciuta la disabilità gravissima dall'Unità Valutazione Multidisciplinare (UVM), o in possesso di altra documentazione rilasciata dal medico specialista dell'ASP, territorialmente competente, attestante l'alta intensità di cura.
- b) Verifica, a cura degli uffici dei Comuni del DSS 14, della conformità delle richieste;

L'Istanza dell'Istituto per lo specifico servizio integrativo di cui al presente disciplinare dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Attestazione disabilità gravissima certificata, come sopra specificato;
- Dichiarazione del Dirigente scolastico che l'assistenza igienico-personale di base svolta dal personale ATA non è sufficiente;
- PEI con n. di ore settimanali di servizio richiesto e con specifica del profilo professionale necessario (OSS o OSA);

- Richiesta di uno dei genitori dell'alunno.

A livello operativo ciascun Comune, valutata la rispondenza dei progetti e i servizi secondo le indicazioni operative richiamate, provvede all'attivazione del servizio mediante l'istituto dell'accREDITAMENTO.

ART. 9 REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO – AREA EDUCATIVA, ASSISTENZIALE, INCLUSIONE SCOLASTICA

Possono essere iscritti all'Albo Unico Distrettuale per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali (Aree A, B e C) del Distretto Socio Sanitario 14 gli Enti in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati.

ART. 9.1 REQUISITI DI ORDINE GENERALE

I soggetti richiedenti l'accREDITAMENTO per l'erogazione degli interventi nelle Aree Educativa, Assistenziale e Inclusione Scolastica, dovranno attestare il possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato competente per territorio per lo svolgimento di attività inerenti all'oggetto dell'accREDITAMENTO (requisito richiesto solo per i soggetti tenuti a tale obbligo).
- Assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023.
- Assenza di cause di esclusione di cui all'art. 53, comma 16ter, del D.lgs. 165/2001.
- Non avere esercitato negli ultimi tre anni poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001.
- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei propri lavoratori (DURC).
- Rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679.
- Rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n.136/2010.

In caso di RTI/ATI i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i membri.

ART. 9.2 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

I soggetti richiedenti l'accREDITAMENTO per l'erogazione degli interventi nelle Aree Educativa, Assistenziale e Inclusione Scolastica, dovranno attestare, a garanzia della qualità degli interventi che intendono fornire, i seguenti requisiti di ordine speciale, ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 36/2023:

▪ Idoneità professionale

- Iscrizione all'Albo della Regione Sicilia istituito ai sensi del D.A. EE.LL. del 29/03/1989, in applicazione dell'art. 26 della L.R. 22/86, sezione Anziani, Inabili, Minori e/o ad altro albo a carattere Comunitario, Nazionale o Regionale con caratteristiche simili. L'Ente dovrà comunque essere in regola con la normativa di riferimento del servizio per cui richiede l'accREDITAMENTO e possedere le relative autorizzazioni al funzionamento.
- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ossia il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e ss. del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017).
- Scopo sociale specifico coerente con l'attività oggetto dell'accREDITAMENTO desumibile dallo Statuto;
- Possesso della Carta dei Servizi in relazione ai servizi oggetto del presente accREDITAMENTO.

In caso di RTI/ATI il requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da tutti i membri.

▪ **Capacità tecniche e professionali**

Avere gestito per almeno 24 mesi, di cui almeno 12 mesi continuativi (nel quadriennio antecedente la pubblicazione dell'avviso) interventi analoghi o assimilabili per oggetto a ciascuna Area (Educativa/Assistenziale/Inclusione Scolastica), svolti con buon esito per enti pubblici/soggetti privati per un importo complessivo (al netto dell'IVA) almeno pari a € 50.000,00.

In caso di RTI/ATI il requisito di capacità tecnica professionale dovrà essere posseduto complessivamente dal raggruppamento nel suo insieme; l'esperienza di almeno 12 mesi continuativi dovrà essere posseduta da almeno uno dei componenti il raggruppamento.

▪ **Capacità economica e finanziaria**

Possedere all'atto di trasmissione dell'istanza di accreditamento un fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (a far data dalla pubblicazione dell'avviso) non inferiore a € 200.000,00 (IVA esclusa).

In caso di partecipazione in RTI/ATI il fatturato richiesto sarà comprovato dalla sommatoria dei singoli volumi d'affari posseduti dalla Capogruppo e da ciascun Mandante del raggruppamento.

ART. 10 PERSONALE

- Per l'espletamento dei servizi di cui alla presente procedura di accreditamento, i soggetti accreditati dovranno avvalersi della propria organizzazione in modo autonomo. Il personale dovrà essere in possesso dei titoli indicati in ciascuna scheda di servizio. Detto personale dovrà essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale dovrà altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso e irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel servizio e degli utenti e loro familiari. È inteso che relativamente al personale impiegato nel servizio, i Soggetti accreditati devono conformarsi ai seguenti obblighi:

- osservare tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza e igiene sul lavoro;
- applicare al personale assunto tutte le disposizioni normative e retributive stabilite dal CCNL di categoria;
- corrispondere con puntualità le retribuzioni e assolvere tutti i relativi oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti;
- presentare, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, copia di tutti i documenti atti a verificare la regolarità e correttezza nel pagamento delle retribuzioni, nonché dei versamenti contributivi/ assicurativi. In caso di accertata inadempienza contributiva o retributiva del soggetto accreditato, l'Ente procederà secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023;
- assicurare la tempestiva sostituzione degli operatori temporaneamente assenti ed il reintegro di quanti cessino il servizio, senza determinare sospensioni o ritardi nelle singole erogazioni, nonché a darne tempestiva comunicazione ai servizi invianti.

- Gli operatori impiegati devono soddisfare standard di competenza e professionalità tali da garantire:
- relazioni di aiuto con i soggetti destinatari del servizio e le loro famiglie, improntate su rispetto, riservatezza e osservanza delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;
 - coinvolgimento dei soggetti destinatari del servizio e delle loro famiglie in relazione

all'intervento che si andrà a svolgere;

- esibizione del tesserino di riconoscimento al fine di un immediato riconoscimento da parte dei soggetti destinatari del servizio e delle loro famiglie;

Gli operatori, inoltre:

- lavorano in équipe con altri operatori, ai fini della realizzazione del progetto personalizzato;
 - concorrono al monitoraggio del servizio erogato, individuando e segnalando eventuali criticità emergenti e predisponendo relazioni sugli interventi svolti, su richiesta degli Assistenti Sociali;
 - forniscono elementi utili all'efficacia degli interventi rispetto ai bisogni e al corretto utilizzo delle risorse e alla situazione di rischio degli utenti.
- I soggetti accreditati dovranno compilare giornalmente il foglio firme per ciascun utente, conforme al progetto e riportante le prestazioni/ore erogate, che dovrà essere firmato dall'operatore referente e dal beneficiario o dal familiare/caregiver/esercente potestà (nel caso di servizi afferenti alle Aree Educativa e Assistenziale) e dall'operatore referente e personale docente (nel caso di servizi afferenti all'Area Inclusione scolastica).

In caso di assenze dei beneficiari non comunicate con preavviso di almeno 24 ore potrà essere fatturata solo la prima ora (in tal caso dovrà esserne data evidenza sul registro mensile nella colonna "note").

- I soggetti accreditati dovranno inoltre individuare e comunicare al Comune un **Coordinatore tecnico-gestionale del servizio**, che sia figura di raccordo e di collegamento con l'Ente, con ruolo di coordinamento degli operatori impiegati. Il Coordinatore deve essere in possesso di Laurea in materia socio-psico-pedagogica e almeno di due anni di esperienza nel coordinamento di servizi socio-educativi e socio-assistenziali. Il Coordinatore curerà in particolare:
- i rapporti con i referenti dei Comuni del DSS 14 al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi e lo svolgimento degli interventi previsti nel progetto personalizzato;
 - il coordinamento degli operatori e la loro sostituzione quando necessario;
 - gli aspetti organizzativi e amministrativi (salvo che venga individuata un' apposita figura di referente amministrativo, da comunicarsi all'Ente);
 - la periodica e puntuale trasmissione al Comune della documentazione richiesta ai fini della rendicontazione del servizio svolto.

Il Coordinatore deve garantire almeno un'ora al mese di raccordo con il Responsabile di Servizio Sociale comunale ed essere a disposizione per eventuali emergenze (rintracciabilità per almeno 8 ore al giorno in orario di ufficio, dal lunedì al venerdì, garantendo la reperibilità negli orari di erogazione del servizio).

- I soggetti accreditati dovranno assicurare, con oneri a proprio carico, la formazione permanente del personale assegnato ai servizi oggetto del presente disciplinare. Per ogni singolo operatore dovrà essere garantito annualmente un numero di ore destinato ad attività di formazione certificabile con contenuti metodologici specifici rispetto agli interventi in cui il personale è impiegato non inferiore a 15 (quindici) ore annue. Pertanto prima della sottoscrizione del patto di accreditamento dovrà essere trasmesso al Comune un programma formativo annuale dal quale si possa evincere la formazione specifica per il servizio da erogare. È auspicabile garantire la supervisione per gli interventi di natura educativa e assistenziale, prevedendo per tale attività l'impiego di una figura in possesso di laurea in materie socio-psico-pedagogiche ovvero di esperienza almeno triennale in servizi analoghi.
- È fatto obbligo ai soggetti accreditati di nominare e comunicare all'Amministrazione comunale il nome del Responsabile dell'accREDITAMENTO per tutta la durata del contratto. Tale figura dovrà avere competenze gestionali e organizzative e disporre di poteri di firma e decisionali.

ART. 11 RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA

1. I soggetti accreditati sono tenuti a stipulare, per l'intera durata del contratto, specifica **polizza assicurativa RCT/RCO** connessa allo svolgimento delle attività oggetto del presente disciplinare, con un massimale per ogni sinistro di importo non inferiore a Euro 1.500.000,00. La copertura assicurativa dovrà comprendere tutti i danni che in relazione all'espletamento dei servizi o per cause ad essi connesse derivassero all'Amministrazione o a terzi, a cose o a persone, ivi compreso il servizio di trasporto e accompagnamento degli utenti in carico, tramite mezzi del soggetto accreditato o mezzi propri del personale impiegato. Ogni responsabilità si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'aggiudicatario.

In alternativa alla stipula delle polizze come sopra riportato, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT e RCO già attivata, avente le stesse caratteristiche sopra indicate, che dovrà essere trasmessa al Comune di Acireale, capofila del DSS 14, prima dell'avvio del servizio. In tal caso si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dei Comuni del Distretto.

Viene inoltre richiesta ai soggetti accreditati una polizza infortuni che copra quale categoria assicurata i propri dipendenti/collaboratori, salvo che questi non siano già iscritti INAIL.

All'atto della stipula del Patto di Accreditamento i soggetti accreditati trasmetteranno una copia della polizza ed i successivi rinnovi entro le date che verranno stabilite dal Comune di Acireale. Esso si riserva di vagliare la suddetta polizza e i relativi massimali, chiedendone eventuale adeguamento. Si precisa che tali polizze assicurative non liberano i soggetti accreditati dalle proprie responsabilità, avendo le stesse esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia e che eventuali danni non coperti a seguito dei minimali assicurativi rimarranno a carico dell'ente accreditato.

Il soggetto accreditato comunicherà tempestivamente ai Responsabili comunali dei servizi oggetto di accreditamento al verificarsi di eventuali infortuni o incidenti occorsi all'utenza durante il servizio, alla presenza di operatori dello stesso soggetto accreditato, allegando relazione dell'accaduto. Eventuali inadempienze nel merito saranno risarcite all'Amministrazione comunale o alle famiglie degli utenti dal soggetto accreditato che ha erogato il servizio. Eventuali richieste di risarcimento del danno da parte di utenti/famiglie verranno imputate al soggetto accreditato se ed in quanto dovute a interventi effettuati dal personale del soggetto accreditato che ha erogato il servizio.

ART. 12 LIQUIDAZIONE DEI VOUCHER AI SOGGETTI ACCREDITATI

Il Comune liquiderà il controvalore dei voucher effettivamente utilizzati da ogni singolo beneficiario previa ricezione da parte dei soggetti accreditati del rendiconto mensile per ogni singolo utente e previo accertamento della regolarità della prestazione e del DURC.

A tal fine i soggetti accreditati si impegnano a inoltrare al Distretto la rendicontazione mensile entro il giorno 20 del mese successivo a quello da rendicontare. Solo a seguito dell'approvazione della rendicontazione da parte del Comune, potrà essere emessa la relativa fattura (entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto). Qualora il Comune di Acireale, capofila del DSS 14, decida di adottare un sistema di rendicontazione informatizzato (a titolo esemplificativo: Cartella Sociale Informatizzata), i soggetti accreditati saranno tenuti ad utilizzare tale sistema, previa adeguata formazione a cura del Comune, anche al fine di agevolare i flussi informativi e l'estrazione dei dati.

Il rendiconto mensile dovrà specificare:

- nominativo del beneficiario del voucher
- tipologia di servizio attivato

- numero ore effettuate nel mese di riferimento;
- profilo del personale impiegato e livello CCNL.

Ad esso andrà allegata la documentazione a supporto della fattura, specificamente richiesta e dettagliata nell'addendum al patto di accreditamento.

L'affidatario del servizio è obbligato ad elaborare e a trasmettere le fatture relative ai corrispettivi dovuti in forma elettronica, tramite il sistema di interscambio secondo le modalità previste dal D.M. n. 55/2013 inserendo quale "codice destinatario" il Codice Univoco del Comune di Acireale, capofila del DSS14.

La fattura dovrà riportare il numero di ore prestate nel periodo e il corrispondente costo orario, conformemente a quanto indicato nel rendiconto approvato dal Comune. Non sarà pertanto possibile indicare in fattura "Quantità 1 e l'importo complessivo".

Nella causale delle fatture dovrà inoltre essere indicato la fonte di finanziamento, CUP, CIG, il riferimento del voucher e il mese di riferimento della prestazione. I soggetti accreditati dovranno emettere fattura con l'indicazione "scissione dei pagamenti" o "split payment" ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n.633 del 1972.

Il pagamento avverrà nei termini di legge mediante bonifico bancario, esclusivamente su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010.

ART. 13 AREA INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA – SCHEDA TECNICA DEI SERVIZI

D. AREA INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

L'Area Inclusione socio-lavorativa comprende misure destinate a contrastare la povertà, la fragilità e l'esclusione sociale e lavorativa attraverso percorsi di inserimento sociale, di formazione e di attivazione al lavoro, rivolte prevalentemente a soggetti in condizione di vulnerabilità, residenti in uno dei Comuni del Distretto 14.

I progetti di inclusione socio-lavorativa hanno l'obiettivo di costruire percorsi verso l'autonomia, l'indipendenza e l'emancipazione, fornendo alle persone in difficoltà gli strumenti per realizzarsi e integrarsi all'interno del proprio contesto sociale.

Gli interventi erogabili nell'Area Inclusione sociale prevedono:

D.1 TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

D.1 TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

Destinatari

I tirocini di inclusione sociale sono destinati a persone inoccupate e/o disoccupate, in condizione di disagio economico, che vivono una situazione di difficoltà di accesso al mondo del lavoro, a causa dell'età avanzata, disoccupazione di lungo periodo, titolo di studio non adeguato, ridotte competenze, condizione di particolare fragilità/vulnerabilità, disabilità, in carico ai Servizi Sociali territoriali con cui è stato sottoscritto un progetto personalizzato.

Finalità

L'attivazione dei Tirocini mira al rafforzamento delle competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro o propedeutiche al conseguimento di un'occupazione lavorativa, finalizzata a creare un incontro diretto con il mondo del lavoro. Il tirocinio di inclusione sociale rappresenta un'esperienza formativa "on the job", volta all'arricchimento del bagaglio di conoscenze e all'acquisizione di competenze professionali e relazionali nell'ottica dell'inserimento lavorativo.

Attività e prestazioni

Il Servizio Sociale Professionale del DSS 14, Capofila Comune di Acireale, è chiamato ad individuare i potenziali beneficiari del tirocinio tra i cittadini in carico al Servizio Sociale territoriale del DSS 14, beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o persone in simili condizioni economiche individuate sulla base dell'ISEE o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, che hanno sottoscritto ed accettato un progetto personalizzato finalizzato al superamento della condizione di disagio. L'attivazione è a carico dell'Ente Promotore accreditato che individua una figura di collegamento (tutor) con il case manager e l'equipe referente per il beneficiario, al fine di valutare l'andamento del progetto individualizzato.

Il tirocinio di inclusione sociale è svolto in via prioritaria presso Aziende Ospitanti del Territorio del DSS 14, ma può essere svolto anche presso aziende ospitanti ricadenti in altri Comuni entro un raggio di max 15 km dalla residenza del beneficiario.

Corrispettivi

L'importo complessivo per ciascun Tirocinio di inclusione sociale, per la durata di mesi sei, ammonta ad una somma pari ad € 5.400,00 di cui:

- Indennità per singolo tirocinante: € 3.000,00 (€ 500,00 mensili, in proporzione alla frequenza del beneficiario, pari ad almeno il 70% del monte ore totale previsto dal progetto formativo individuale);
- Rimborso al soggetto promotore (per ogni tirocinio): € 2.400,00 per spese inerenti alle procedure di attivazione del TIS quali: materiali, dispositivi di protezione individuale, formazione per la sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, visite mediche, oneri assicurativi e INAIL, spese viaggio, coordinamento, tutoraggio, orientamento, personale amministrativo-contabile.

Le aziende (soggetti ospitanti), per l'attuazione dei tirocini, non dovranno sostenere alcun tipo di costo; tutte le spese saranno a carico del progetto e quindi corrisposte dall'Ente Promotore.

La gestione della spesa è effettuata attraverso la rendicontazione a costi reali e pertanto sarà necessario presentare la documentazione secondo quanto richiesto dall'Autorità di Gestione dello specifico finanziamento. All'ente promotore sarà quindi corrisposto l'importo risultante dalla verifica della rendicontazione, eventualmente ridotto in ragione dei costi effettivamente e documentalmente accertati.

Di seguito la tabella riepilogativa delle spese inerenti ciascun tirocinio di inclusione sociale:

Piano dei costi - Tirocini di Inclusione Sociale					
Voci di spesa	Durata complessiva	Tempo ore/mesi	Costo	Costo complessivo mensile	Costo complessivo TIS
Beneficiari					
Indennità di tirocinio	6 mesi	20 ore settimanali	Importo	€ 500,00	€ 3.000,00

Compensi Ente Promotore					
Spese di gestione necessarie allo svolgimento delle attività (polizze RC e INAIL, dispositivi di protezione, materiale, rimborso spese viaggio, corsi sicurezza, spese personale amministrativo-contabile)	6 mesi		Importo massimo		€ 2.400,00
Tutoraggio Ente Promotore: accoglienza, orientamento, accompagnamento, monitoraggio.					
Totale					€ 5.400,00

Tutti i costi sopra riportati devono intendersi IVA compresa.

ART. 14 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

I tirocini possono essere promossi da tutti i soggetti indicati nell'art. 3 dell'Allegato "A" di cui alla D.G.R. 292 del 19/07/2017 "Linee Guida in materia di Tirocini formativi e di orientamento, di cui all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in sede di Conferenza permanente del 25/05/2017, repertorio n. 86/CSR" già accreditati con la Regione Siciliana per i servizi per il lavoro.

I soggetti richiedenti dovranno attestare il possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato competente per territorio per lo svolgimento di attività inerenti all'oggetto dell'accreditamento (requisito richiesto solo per i soggetti tenuti a tale obbligo);
- Iscrizione all'Elenco dei soggetti autorizzati all'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia.
- Assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023;
- Assenza di cause di esclusione di cui all'art. 53, comma 16ter, del D.lgs. 165/2001;
- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei propri lavoratori (DURC);
- Essere in possesso della Carta dei Servizi in relazione al servizio di inclusione socio-lavorativa.

I soggetti promotori dovranno avere sede legale e/o operativa nel territorio del DSS 14.

In caso di RTI/ATI i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i membri.

I requisiti di cui ai commi precedenti devono essere autocertificati con dichiarazione sostitutiva nell'istanza di accreditamento. In caso di RTI, ATI o Consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio. Alla domanda deve essere allegata la copia di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va trasmessa la relativa procura.

ART. 15 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi dovranno essere avviati dall'Ente Promotore accreditato di norma entro un massimo di 60 giorni lavorativi dal ricevimento dell'incarico, salvo eventuali situazioni di particolare complessità tale da necessitare di tempistiche più lunghe, da concordare tra le parti.

Il tirocinio dovrà essere svolto per n. 20 ore settimanali per una durata complessiva pari a 6 mesi.

Proroga

Tenuto conto della disponibilità finanziaria e in considerazione del progetto individualizzato del beneficiario, potrà essere contemplata la possibilità di proroga entro il limite massimo complessivo di 12 mesi per il 20% circa dei tirocini attivabili previsti nella programmazione. Le eventuali proroghe del singolo progetto di tirocinio verranno attivate prima della scadenza dello stesso mediante comunicazione scritta tra le parti, previa valutazione da parte dell'Assistente sociale referente circa le motivazioni a supporto dell'opportunità di proroga.

Interruzione

Possono essere causa di interruzione anticipata del tirocinio:

- rinuncia espressa e motivata da parte del tirocinante;
- rinuncia espressa e motivata da parte del soggetto ospitante, a seguito di comportamenti del tirocinante tali da compromettere le finalità del progetto formativo o lesivi dei diritti o interessi del soggetto ospitante o in conseguenza del mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali o delle norme in materia di sicurezza;
- perdita da parte del tirocinante, del soggetto promotore e/o ospitante dei requisiti definiti nel presente disciplinare e dalla normativa regionale sui tirocini.

L'interruzione del tirocinio comporterà, in ogni caso, la decadenza dall'erogazione dell'indennità (sussidio) a decorrere dalla data di interruzione.

Nei casi di interruzione anticipata, non determinata da una rinuncia dell'Ente ospitante, il tirocinante potrà essere sostituito solo entro i primi due mesi dall'avvio del tirocinio e comunque non oltre 15 giorni dalla data di cessazione. Il sostituto potrà svolgere il tirocinio per il periodo non svolto dal tirocinante precedente; è, inoltre, ammessa una sola sostituzione per ogni tirocinio attivato.

Sospensione

Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga (ovvero malattia che determina una sospensione del tirocinio per una durata superiore ad un terzo della durata complessiva del periodo di tirocinio). Il periodo di sospensione non concorre al conteggio della durata complessiva del tirocinio. Il tirocinio può essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari; il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.

Convenzione

Il tirocinio sarà svolto sulla base di apposita Convenzione stipulata tra soggetto promotore e soggetto ospitante. Alla Convenzione, in cui vengono definiti gli impegni, gli obblighi e le responsabilità delle parti, dovrà essere allegato un "progetto di tirocinio di inclusione sociale" per ciascun tirocinante.

Progetto di tirocinio

Il Progetto di tirocinio è il documento nel quale vengono descritti i contenuti e gli obiettivi formativi del tirocinio; viene elaborato dal soggetto promotore in collaborazione con il soggetto ospitante e deve essere sottoscritto da tutte le parti coinvolte: soggetto promotore, soggetto ospitante, tirocinante e dall'Ente che ha in carico la persona (case manager).

ART. 15.1 SOGGETTO PROMOTORE

Ai fini del corretto svolgimento delle attività indicate nel presente Disciplinare, sono individuati specifici obblighi a cui devono attenersi i soggetti promotori:

- Presenza di una figura professionale nel proprio organigramma con funzioni di **Referente dell'organizzazione**, quale interfaccia nei rapporti con il DSS 14. La figura del referente dell'organizzazione si dovrà occupare di gestire le problematiche generali sul piano gestionale ed organizzativo del servizio accreditato, in modo da rendere più veloci gli interscambi tra le parti qualora insorgessero problemi. Il referente dovrà avere almeno 2 anni di esperienza nel ruolo di coordinatore gestionale ed organizzativo in servizi simili all'area Inclusione socio-lavorativa;
- Individuazione di tutor quale responsabile organizzativo del tirocinio, in possesso di laurea e/o specifico titolo qualificante all'incarico oggetto del servizio e con almeno 2 anni di esperienza specifica. Per esperienza specifica si intende il diretto coinvolgimento in programmi di politiche attive del lavoro e accompagnamento dei beneficiari in percorsi personalizzati di orientamento, formazione, inserimento lavorativo.

Il Referente e il Tutor dovranno essere disponibili ad incontri periodici con il Responsabile dell'attivazione dei tirocini per il DSS 14 e/o con l'Assistente Sociale comunale.

Il personale preposto all'attivazione del tirocinio di inclusione sociale dovrà rispettare le seguenti fasi con le relative procedure, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'intervento:

- a) Colloquio conoscitivo del beneficiario – Orientamento – Bilancio delle competenze;
- b) Individuazione delle aziende ospitanti disponibili all'attivazione dei tirocini e matching con le aziende, in coerenza con le attitudini dei beneficiari;
- c) Predisposizione della documentazione propedeutica all'avvio dei tirocini: verifica requisiti dell'azienda ospitante, compilazione del progetto di tirocinio, attivazione polizze assicurative, UniLav;
- d) Attivazione del tirocinio e supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative, in particolare la registrazione delle presenze giornaliere;
- e) Regolare monitoraggio in loco e a distanza almeno mensile, a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del soggetto ospitante e del tirocinante;
- f) Rilascio, anche sulla base della valutazione del soggetto ospitante, dell'attestazione dei risultati, specificando le competenze acquisite.

Inoltre, l'Ente Promotore deve vigilare affinché l'azienda ospitante si faccia carico dei seguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali:

- garantire un'attività di tutoraggio così come regolamentato dalle direttive nazionali e regionali;
- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- essere in regola con la normativa di cui alla legge n.68/99;
- non avere effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- non avere fruito di cassa integrazione guadagni in deroga per unità produttive equivalenti a quelle del tirocinio nei 12 mesi precedenti a quelle di attivazione del tirocinio;
- non utilizzare il tirocinio per sostituire contratti a termine, il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- non ospitare in qualità di tirocinanti i lavoratori licenziati dallo stesso nei 24 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio;
- garantire mezzi idonei e personale qualificato per lo svolgimento dei compiti assegnati ai fini della corretta esecuzione del progetto;
- garantire la copertura assicurativa del tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile durante il periodo di tirocinio. La copertura assicurativa dovrà

comprendere eventuali attività svolte dal tirocinante anche al di fuori dell'ente, ma rientranti nel progetto formativo.

Atteso che il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro subordinato, si precisa comunque che l'impegno dei tirocinanti dovrà essere articolato sulla base dell'orario di lavoro vigente nella struttura ospitante. La durata del tirocinio e l'articolazione dell'orario devono essere indicate nel progetto formativo ed essere definite in coerenza con le competenze professionali e gli obiettivi del percorso.

Spetta all'Ente Promotore la scelta dell'Azienda Ospitante adatta alle caratteristiche e alle competenze del beneficiario del tirocinio di inclusione sociale.

ART. 15.2 SOGGETTO OSPITANTE

Per soggetto ospitante si intende qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, di natura pubblica o privata presso il quale viene realizzato il Tirocinio.

I soggetti ospitanti devono essere:

- iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- in regola rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assicurativi-previdenziali (DURC);
- in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D. Lgs. n. 36/2023;
- in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e successive modifiche.

L'Azienda ospitante dovrà avere sede operativa (presso la quale si svolgerà il tirocinio) nei Comuni del Distretto Socio sanitario 14 (Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Sant'Antonio, Santa Venerina, Zafferana Etnea). Può essere prevista l'attivazione del tirocinio in Aziende ricadenti in altri Comuni entro un raggio di max 15 km dalla residenza del beneficiario.

Il Soggetto ospitante non deve avere procedure di CIG straordinaria o deroga in corso per attività equivalenti a quelle di tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo i casi in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità. Il Soggetto ospitante che ha in corso contratti di solidarietà di tipo "espansivo" può comunque attivare tirocini. Fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali, non è possibile ospitare tirocinanti se il soggetto ospitante prevede nel PFI attività equivalenti a quelle per cui lo stesso ha effettuato, nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti, licenziamento per giustificato motivo oggettivo, licenziamenti collettivi, nonché:

- licenziamento per il superamento del periodo di comporta;
- licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;
- licenziamento per fine appalto;
- risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

Non si possono attivare Tirocini in presenza di liquidazione volontaria o procedure concorsuali, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.

Non sono attivabili Tirocini in favore di professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività tipiche ovvero riservate alla professione.

Il medesimo soggetto non può fungere, in relazione ad uno stesso tirocinio, da soggetto promotore e soggetto ospitante.

Il tirocinio può essere realizzato anche nel caso in cui il tirocinante abbia avuto precedenti rapporti di lavoro con il soggetto ospitante, fermo restando che il tirocinio non può costituire elusione del

rapporto di lavoro e che non si possono ospitare, in qualità di tirocinanti, i lavoratori licenziati dallo stesso nei 24 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio.

Il Soggetto Ospitante per lo svolgimento del tirocinio è tenuto a rispettare le seguenti attività:

- stipulare la convenzione e definire il progetto formativo in collaborazione con il soggetto promotore;
- collaborare con il soggetto promotore e con il Referente dell'Ente che ha preso in carico la persona alla redazione ed alle eventuali variazioni del Progetto di Tirocinio;
- designare un Tutor con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori, in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il Progetto e sufficienti a monitorarne le attività;
- il Tutor aziendale potrà affiancare contemporaneamente fino ad un massimo di 3 tirocinanti;
- effettuare le comunicazioni obbligatorie di competenza, di cui al D.L. n. 510/1996 (salvo che questo adempimento venga garantito dall'Ente Promotore, previo accordo tra le parti);
- salvo diversamente stabilito dalle parti nella Convenzione, assicurare al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008;
- garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 81/2008 e la fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
- garantire mezzi idonei e personale qualificato per lo svolgimento dei compiti assegnati ai fini della corretta esecuzione del progetto;
- collaborare con il Referente dell'Ente che ha in carico il tirocinante e con il soggetto promotore nelle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio;
- collaborare alla progressiva redazione della Scheda Individuale e alla rendicontazione effettuata dal Promotore;
- comunicare in forma scritta al Soggetto Promotore ed al Referente dell'Ente che ha in carico il tirocinante le eventuali necessità di variazione del Progetto di Tirocinio (es.: cambiamento della sede del Tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor aziendale, ecc.);
- concordare con il Referente dell'Ente che ha in carico il tirocinante e comunicare al Soggetto Promotore l'eventuale cessazione anticipata del Tirocinio;
- valutare, in collaborazione con il Referente dell'Ente che ha preso in carico il soggetto, l'esperienza svolta dal tirocinante ai fini del rilascio dell'Attestazione finale.

ART. 15.3 TIROCINANTI

L'utenza target di cui al presente disciplinare, è costituita dai cittadini in carico ai servizi di assistenza sociale territoriale del DSS 14, che necessitano di percorsi mirati di sostegno attivo all'inserimento e re-inserimento lavorativo, che hanno concordato e accettato un progetto personalizzato finalizzato al superamento della condizione disagiata. Tali requisiti dovranno essere posseduti e mantenuti per tutto il corso del progetto, pena esclusione. Sarà ammesso al beneficio esclusivamente un componente per ogni nucleo familiare, salvo casi eccezionali valutati dal Servizio Sociale Professionale.

Obblighi del Tirocinante

Il tirocinante ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto nel Progetto di Tirocinio svolgendo le attività concordate con il Referente dell'ente (case manager) che lo ha preso in carico e con i tutor.

Deve, inoltre:

- accettare le condizioni di partecipazione previste;
- firmare quotidianamente il registro per le ore di effettiva presenza;
- conformarsi ai regolamenti interni e alle disposizioni del Progetto di tirocinio seguendo le indicazioni del Referente e dei tutor, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati e rispettando l'ambiente di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio, per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi produttivi acquisiti nel corso del Tirocinio;
- in caso di malattia, presentare il certificato medico e darne copia al soggetto Ospitante;
- rendersi disponibile per le verifiche in itinere da parte dei servizi sociali del DSS 14.

Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento previo confronto con l'Assistente sociale referente con il tutor nominato dal Soggetto Promotore. Al tirocinante, all'esito della positiva valutazione dell'intera attività di tirocinio, verrà rilasciata l'Attestazione finale da parte del soggetto promotore.

ART. 16 LINEE OPERATIVE PER L'AVVIO DEI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

Ai fini dell'avvio del tirocinio di inclusione sociale, l'Ente promotore riceverà dal Distretto socio sanitario 14, Comune capofila Acireale, la richiesta di attivazione dei tirocini di inclusione sociale, congiuntamente a specifiche schede di potenziali beneficiari, contenenti le principali informazioni propedeutiche ad una più approfondita valutazione.

Si fa presente, che tra i potenziali tirocinanti vi sono anche persone in condizione di vulnerabilità, per le quali, ai fini dell'efficacia del percorso di inclusione, si rende necessario il loro inserimento all'interno di Cooperative di tipo B, generalmente caratterizzate dalla presenza di ritmi organizzativi più sostenibili e tutoraggio dedicato.

Tutoraggio – Ente Promotore

Il tutor dell'APL dovrà essere incaricato ufficialmente con specifico ordine di servizio sottoscritto dal Legale Rappresentante e dovrà interfacciarsi, oltre che con il tirocinante e il tutor aziendale, anche con gli assistenti sociali referenti per tutto il periodo del tirocinio.

È auspicabile che il tutor contatti l'Assistente sociale referente nella fase preliminare, al fine di ricevere informazioni ed eventualmente organizzare un successivo incontro conoscitivo.

Nei confronti del potenziale tirocinante il tutor dovrà garantire i seguenti interventi: colloquio in presenza (anche presso la sede del Comune territorialmente competente laddove necessario), bilancio delle competenze, individuazione dell'azienda ospitante maggiormente rispondente alle esigenze/competenze del beneficiario (che dovrà avere sede presso i Comuni del DSS 14), predisposizione della documentazione necessaria all'avvio del TIS, allegati alla presente nota.

Iter avvio TIS

Sarà cura dell'Assistente sociale referente organizzare una riunione prima della data di inizio delle attività di tirocinio con tutti i soggetti coinvolti, in modo da favorire la conoscenza dell'équipe e contestualmente provvedere alla sottoscrizione congiunta del progetto in triplice copia originale.

Al Comune di Acireale, capofila del DSS 14, dovranno essere consegnati i seguenti documenti:

- Progetto di tirocinio in originale sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti in originale con rispettivi

- documenti di identità;
- Convenzione in originale;
- Ordine di servizio o atto notorio per incarico tutor;
- Polizze assicurative (RC - INAIL)
- Unilav

I tirocini hanno durata complessiva di sei mesi ed è previsto lo svolgimento di 20 ore settimanali; dovrà essere garantita coerenza tra quanto indicato nel progetto e il registro firme.

Eventuali modifiche al progetto formativo (tutor APL-Tutor aziendale, Rappresentanti Legali, sede lavorativa, orari, ecc.) dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Acireale, a mezzo PEC. Le assenze prolungate, tali da compromettere il raggiungimento del 70% mensile delle presenze, dovranno essere comunicate e giustificate al Comune di Acireale al fine di prevedere l'eventuale sospensione temporanea del tirocinio in corso. A tal fine si sottolinea l'importanza delle azioni sistematiche di monitoraggio svolte dai tutor coinvolti nel progetto.

Per quanto concerne i beneficiari per cui non è stato possibile attivare il tirocinio (per mancata individuazione dell'azienda idonea, per inadeguata motivazione del beneficiario, ecc.), nonostante eventuali tentativi di mediazione delle rispettive assistenti sociali, dovrà essere trasmesso apposito elenco dei rinunciatari e relative motivazioni al protocollo generale del Comune di Acireale.

A seguito di sottoscrizione del patto di accreditamento e previo avvio dei tirocini di inclusione sociale, sarà cura dell'APL trasmettere i riferimenti del/i tutor responsabile/i della presa in carico dei tirocinanti e del relativo progetto formativo, nonché nominativo del Referente del Servizio che si interfacerà con il Comune di Acireale, capofila del DSS14.

Rendicontazione

La documentazione relativa al rendiconto mensile, è costituita dalla fattura elettronica, nella quale per ogni TIS dovrà essere riportato il dettaglio dei costi sostenuti: indennità tirocinante, riferimento temporale, fonte di finanziamento, CUP, CIG, costi ente promotore.

A supporto della fattura saranno richiesti i documenti contabili a dimostrazione delle spese effettuate, timesheet e dettagliata relazione in merito all'attività di tutoraggio.

ART. 17 VALIDITÀ DELL'ALBO E DURATA ACCREDITAMENTO

Per tutte le Aree di Intervento, l'iscrizione all'Albo Unico Distrettuale consente l'erogazione di servizi e interventi di cui ai Fondi e alle programmazioni comunali, regionali e ministeriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano di Zona, PAC, Fondo Povertà, PN Inclusione, FNPS, Fondo per la non-autosufficienza, PNRR) di cui il DSS 14 risulta beneficiario. Agli Enti che intendono accreditarsi verrà richiesta la sottoscrizione di un "Patto di Accreditamento" insieme ad eventuali addendum (linee operative del servizio specifico discendenti da possibili indicazioni prescritte dagli Enti finanziatori delle diverse misure di finanziamento e/o dal bando specifico).

Trattandosi di elenco aperto, è possibile l'inserimento di nuovi soggetti accreditati anche successivamente, con finestra temporale di presentazione delle domande tra il 1° settembre e il 31 ottobre di ogni anno, con decorrenza di iscrizione dal 1° gennaio dell'anno successivo (fermo restando il possesso dei requisiti verificato dalla Commissione).

L'elenco degli Enti accreditati sarà aggiornato annualmente in relazione all'approvazione da parte della

Commissione di valutazione di nuove istanze di accreditamento e/o in relazione al mantenimento dei requisiti o ad eventuali variazioni inerenti agli Enti già accreditati.

Entro il 31 ottobre di ciascun anno, gli Enti già accreditati, gli anni successivi al primo, dovranno produrre istanza con allegata dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante il mantenimento dei requisiti di cui al presente avviso, ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Albo.

La valutazione dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Distrettuale sarà effettuata d'ufficio mediante verifiche presso gli organi competenti e mediante eventuali richieste integrative di dichiarazione in ordine ai requisiti tecnici di idoneità professionale e in ordine ai requisiti organizzativi.

ART. 18 CAUSE DI CANCELLAZIONE DALL'ALBO

Sarà disposta la cancellazione dall'Albo in caso di:

- a. Sopravvenienza di circostanze che comportino il venir meno dei requisiti di cui agli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023.
- b. Inadempimento grave degli obblighi previsti dal patto di accreditamento.
- c. Mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi.
- d. Frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate.
- e. Subappalto non autorizzato.
- f. Rifiuto immotivato della presa in carico da parte del soggetto accreditato per più di tre volte annue.
- g. Riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dai Comuni, di reiterati comportamenti che potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici, in conformità a quanto previsto dal presente Disciplinare;

Il Comune contesta l'inadempimento grave con formale nota inoltrata a mezzo PEC. Eventuali controdeduzioni o giustificazioni da parte dei Soggetti che hanno ricevuto la contestazione dovranno pervenire entro e non oltre 8 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

ART. 19 CAUSE DI RECESSO

Il soggetto accreditato può recedere dal Patto di Accreditamento e richiedere la cancellazione dall'Elenco dei soggetti accreditati con un preavviso di 30 giorni mediante comunicazione da trasmettere al Comune a mezzo PEC.

ART. 20 PATTO DI ACCREDITAMENTO

Successivamente all'iscrizione dell'Ente erogatore all'Albo, si procederà alla sottoscrizione del Patto di accreditamento congiuntamente ad eventuali addendum (linee operative del servizio specifico discendenti da possibili indicazioni prescritte dagli Enti finanziatori delle diverse misure di finanziamento e/o dal bando specifico).

Il Patto di Accreditamento è specifico per ogni area e tipologia di intervento; esso è conseguente alla verifica del possesso dei requisiti dell'Ente fornitore e costituisce l'insieme degli impegni formali che il soggetto accreditato accetta di rispettare per l'intera durata dell'accREDITAMENTO.

All'atto di sottoscrizione del Patto di AccREDITAMENTO dovranno essere consegnati i seguenti documenti:

- copie delle brochure informative destinate ai cittadini al fine di favorire una scelta consapevole degli stessi in merito al fornitore autonomamente individuato;
- conto corrente dedicato su cui dovranno transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione dei servizi espletati indicando altresì le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare

- su tale conto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ai sensi della Legge 136/2010);
- copia polizze assicurative per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi;
 - programma formativo annuale dal quale si possa evincere la formazione specifica per il servizio da erogare e l'eventuale attività di supervisione professionale;
 - riferimenti e contatti del Responsabile dell'accreditamento, del Coordinatore tecnico-gestionale dei servizi e del Responsabile del trattamento dei dati.

ART. 21 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA PARITÀ DI GENERE, INCLUSIONE GIOVANILE

E DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Gli Enti accreditati si impegnano a rispettare i principi di pari opportunità e inclusione sociale in conformità alla normativa vigente.

Gli iscritti all'Albo che sottoscrivono il Patto di Accreditamento per la successiva erogazione di servizi finanziati con fondi pubblici, inclusi quelli del PNRR, saranno tenuti a:

- a) Trasmettere la documentazione obbligatoria, ove prevista, tra cui:
 - Il rapporto biennale sulla parità di genere (per enti con oltre 50 dipendenti).
 - La dichiarazione di ottemperanza alla L. 68/1999 sul diritto al lavoro delle persone con disabilità (per enti con almeno 15 dipendenti).
 - La relazione sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021.
- b) Assumere l'obbligo di riservare almeno il 30% delle nuove assunzioni all'occupazione giovanile e femminile.

L'ente pubblico si riserva la facoltà di richiedere la documentazione comprovante il rispetto degli obblighi sopra indicati e di prevedere eventuali sanzioni, inclusa la sospensione o revoca dell'accreditamento, in caso di inadempienza accertata.

ART. 22 CONCLUSIONI

Gli Enti del Terzo Settore già iscritti agli albi comunali e/o distrettuali attualmente in vigore continueranno ad erogare servizi fino a quando non verrà completato il processo di approvazione del nuovo Albo Unico e la sottoscrizione dei relativi patti di accreditamento.

Le presenti indicazioni operative potranno subire modifiche e/o integrazioni secondo le necessità che potranno emergere in fase di applicazione.